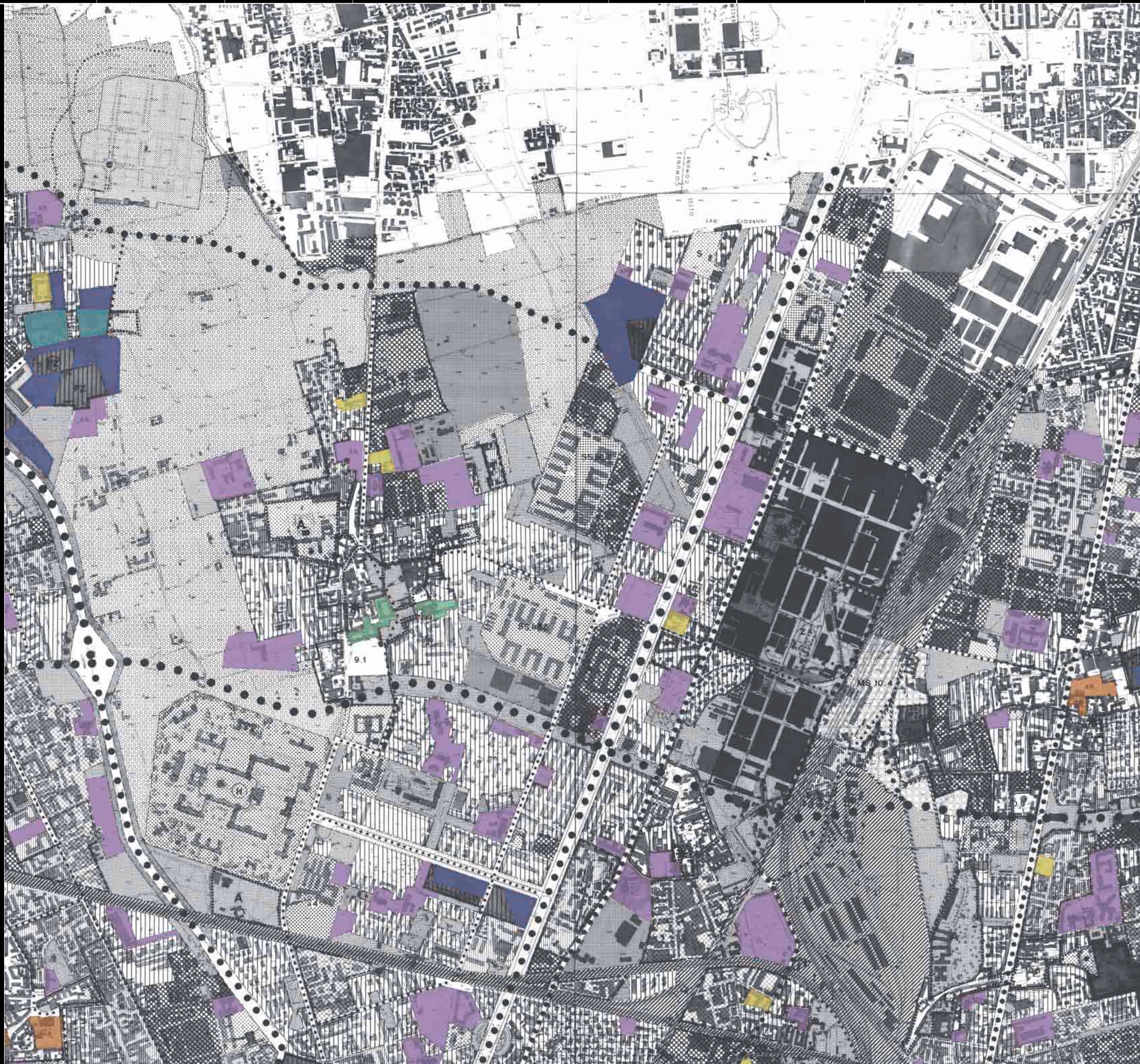


Piano regolatore generale: individuazione delle aree destinate a servizi collettivi



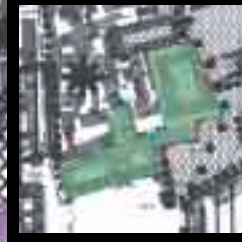
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE A SPAZI PUBBLICI E RISERVATI ALLE ATTIVITÀ COLLETTIVE A LIVELLO COMUNALE



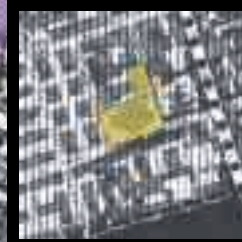
SC - Zone per spazi pubblici e riservati alle attività collettive a livello comunale.
Le aree S.C. sono riservate a spazi pubblici o attività collettive a livello comunale e di quartiere, di cui all'art. 22 della L.R. 15 aprile 1975, n. 51, ivi compresi le attività religiose e di culto.
Non sono consentite altre destinazioni se non l'eventuale residenza del personale di custodia e le attrezzature necessarie al funzionamento dei servizi previsti. Il rapporto di copertura massimo previsto è pari al 60%.



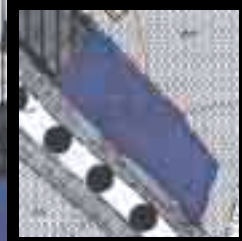
B2 - Le zone omogenee B2 sono destinate ad insediamenti misti residenziale, artigianali, industriali, terziari, commerciali, ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico e collettivo, nonché a servizi privati.
Queste zone sono anche zone di recupero previste e disciplinate dalla legge 5 agosto 1978, n. 45. Gli interventi edilizi in queste zone sono rivolti ad una profonda riorganizzazione urbanistica o edilizia, alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione ed alla migliore utilizzazione del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente.
Per ogni zona B2 le tavole di P.R.G. indicano: la sigla, il perimetro, la rete principale della mobilità, la eventuale localizzazione delle aree da riservare a spazi pubblici e ad attività collettive.
In queste zone sono ammessi senza ricorso a pianificazione particolareggiata esecutiva gli interventi edilizi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, fermo restando il mantenimento della destinazione d'uso in atto. Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono ammessi se individuati dal P.I.O. Gli interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo e restauro i quali riguardano edifici in tutto o in parte residenziali sono assoggettati alle convenzioni. Gli interventi di restauro, anche se riguardanti edifici in tutto o in parte residenziali, non sono subordinati alle precedenti convenzioni purché riguardino edifici vincolati o comunque ricompresi in ambiti assoggettati a salvaguardia ambientale.



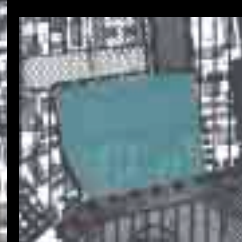
B2 a salvaguardia ambientale



B3 - Zone la cui destinazione e definita direttamente dalle tavole di P.R.G.
Gli interventi sono autorizzati secondo le modalità di intervento determinate dal P.P.A. e coordinati mediante P.I.O. esteso all'intero territorio compreso in ciascuna zona B3. Nel rispetto delle destinazioni d'uso previste dal piano e dei rapporti funzionali per ciascuna destinazione d'uso. Sono comunque ammessi ad autorizzazione o a concessione edilizia semplice gli interventi edilizi di straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo. Nelle zone B3 si applicano gli indici urbanistici prescritti per le zone B1. In caso di piano di lottizzazione esteso all'intero territorio di una zona B3 potrà essere concessa dall'Amministrazione la trasposizione delle aree destinate a servizi pubblici nelle tavole di P.R.G. con altre aree di superficie equivalente comprese nella stessa zona B3 oggetto d'intervento. Per lotti di Piano di edilizia economica e popolare, adottati prima dell'adozione della Variante generale al P.R.G. valgono gli indici urbanistici dei Piani di Zona.

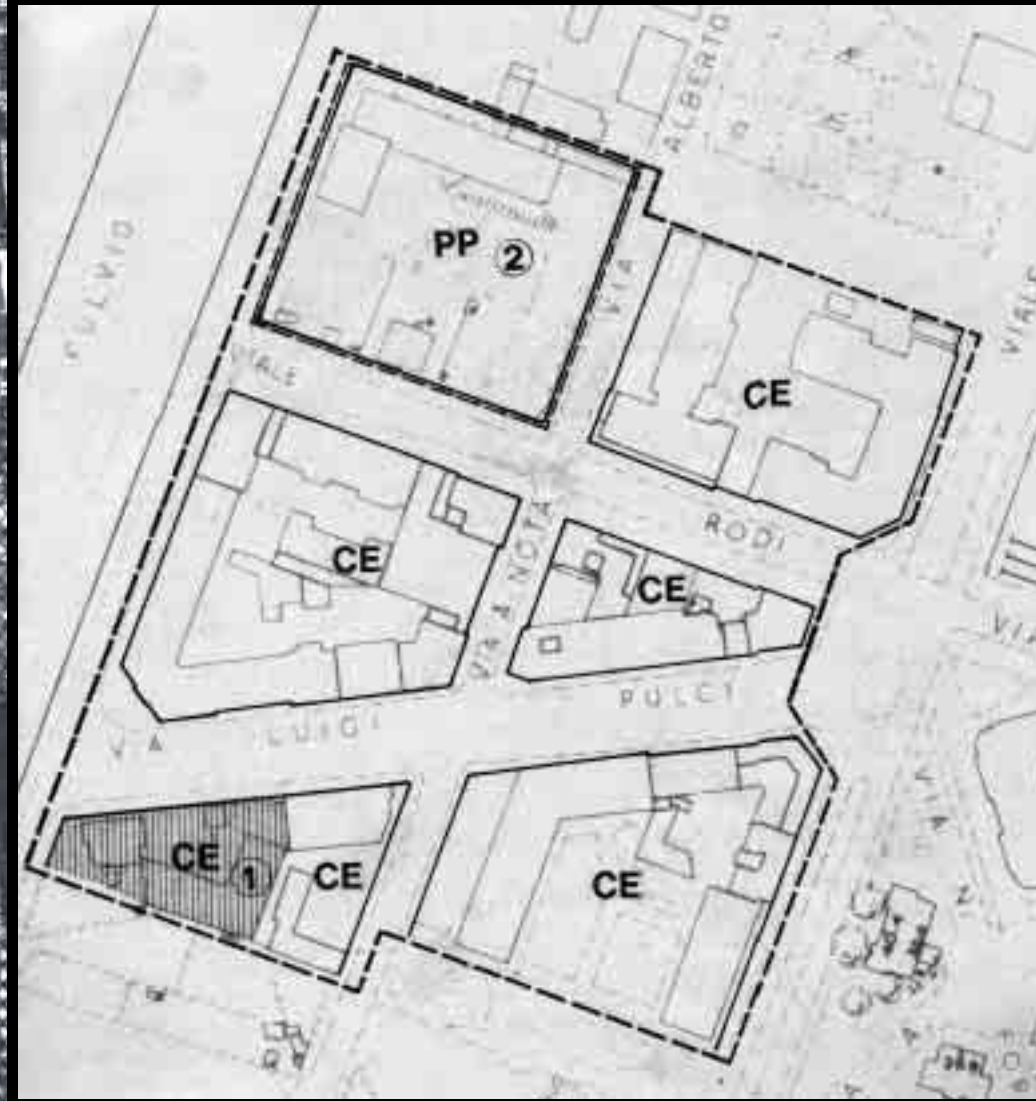


C - Zone a destinazione residenziale, S.C., e ad aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport a livello comunale.
Per l'intervento sono previsti Piani Particolareggiati, Piani di Zona e Piani di Lottizzazione, nel rispetto delle quantità prefissate dalle N.T.A. È inoltre obbligatorio per ogni zona C lo studio esecutivo esteso all'intera area individuata dal piano di accantonamento. Le aree da riservare a standards per spazi pubblici e attività collettive, ivi compresi i necessari impianti tecnologici di pertinenza, non dovranno mai risultare inferiori a 26,50 mq/lotto, con esclusione dei lotti vigenti o adottati dal Piano di edilizia economica e popolare, per i quali il rispetto degli standards è verificato a livello globale di zona C.



C a salvaguardia ambientale

Piano di inquadramento operativo



Politecnico di Milano
Prima Facoltà di Architettura
Leonardo

BEST
Dipartimento di Scienza e Tecnologia
dell'Ambiente costruito
Building & Environment
Science & Technology

LSA.2
Laboratorio di Spazi e Strutture
dell'Architettura 2
Guido Nardi, Anna Mangiarotti,
Andrea Campioli, Marisa Bertoldini,
Claudio Cerruti,
Massimiliano Nardi,
Tiziana Poli, Alessandra Zanelli

Laboratorio di laurea
Guido Nardi
Anna Mangiarotti
Andrea Campioli
Marisa Bertoldini
Claudio Cerruti
Massimiliano Nardi,
Tiziana Poli, Alessandra Zanelli

Monica Lavagna, Elena Lucchi,
Francesca Mangiarotti,
Ingrid Padellaro, Irene Prosser
Raffaella Cambria, Davide Cusi,
Alessandra Donatelli, Barbara Ferrari,
Giorgia Grandi, Pier Maria,
Fabrizio Maggi, Riccardo Neri,
Gabriele Nizzi, Andrea Pinelli, Alessia Ronchetti,
Marangola P. Salvo, Emanuele Sforza,
Simona Scia, Laura Valsolani

anno accademico 2001-2002



Legenda

**COLLEGIO
BICOCCA**

Progetto di un collegio per
studenti universitari, per
l'Istituto per il Diritto allo
Studio dell'Università
degli Studi Bicocca

Dania Alfieri
matr. 173660
Marco Pozzi
matr. 171872
relatore
Prof. Anna Mangiarotti

Piano Regolatore Generale:
individuazione delle aree destinate
a servizi collettivi

data
24 luglio 2002

03